

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEL CHIESE

PROGRAMMA DI LAVORO 2026



TRENTINO FAMIGLIA N.7.32



Distretto
Family
inTrentino®

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEL CHIESE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5668 DEL 28 MAGGIO 2026
PROGRAMMA DI LAVORO 2026

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale
Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici
via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE SVILUPPO E SUPPORTO ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5668 DI DATA 28 MAGGIO 2026

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia Valle del Chiese". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2026.

La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", di seguito legge provinciale sul benessere familiare, ha introdotto un modello partecipativo che valorizza il ruolo attivo della famiglia nelle politiche pubbliche, superando l'approccio assistenzialistico. La normativa coinvolge la famiglia in vari ambiti, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sociale e la coesione comunitaria. L'obiettivo è il rafforzamento del benessere sociale e della coesione comunitaria, riconoscendo alla famiglia un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione della sicurezza sociale.

La Provincia autonoma di Trento promuove un modello di territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, attraverso il sistema del "Distretto famiglia" che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione del benessere familiare. Le politiche familiari vengono così integrate con quelle di sviluppo economico, riconoscendone il valore strategico quale investimento sociale. La famiglia, consapevole del proprio ruolo, contribuisce attivamente alla coesione e al capitale sociale del territorio.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2025, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1178 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei Distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia oltre che l'approvazione del Programma di lavoro.

Con deliberazione n. 2028 del 18 novembre 2016 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia Valle del Chiese e l'accordo è stato sottoscritto da tutte le 11 organizzazioni proponenti a Storo il 28 novembre 2016 con ente capofila il Comune di Storo e alla data del 31 marzo 2026 hanno aderito al Distretto famiglia 43 Organizzazioni.

Anche per l'anno 2026 il territorio della Valle del Chiese, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale sul benessere familiare, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il Programma di lavoro mira a sviluppare la responsabilità territoriale familiare attraverso nuove forme di collaborazione tra i firmatari dell'accordo, attuare i principi della Legge provinciale n. 1/2011 relativi al "Trentino Distretto per la famiglia", attivare in Valle del Chiese una comunità educante e un sistema di innovazione territoriale per il benessere familiare, applicare e sperimentare standard familiari provinciali, rafforzare il ruolo strategico del Distretto famiglia valorizzando le organizzazioni leader, e costruire un'alleanza territoriale per politiche familiari efficaci e un impatto positivo sul territorio.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2026 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre

ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Storo, ente capofila del Distretto famiglia Valle del Chiese, ha trasmesso all’Agenzia per la coesione sociale in data 30 aprile 2026 prot. 366868 la deliberazione della giunta comunale n. 20 del 28 aprile 2026 di approvazione dello Schema del Programma di lavoro che l’Agenzia per la coesione sociale integra con dati, elenchi e informazioni in capo alla Provincia . Il Programma di lavoro individua complessivamente 50 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026 come da documento allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso” e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato ri-approvato l’Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;
- vista la proposta del presente provvedimento presentata dal Referente per l’attività, dott.ssa Debora Nicoletto, e validata dal sostituto Direttore dell’Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici, dott.ssa Patrizia Pace;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l'anno 2026 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia Valle del Chiese", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Elenco degli allegati parte integrante

001 programma di lavoro

**IL DIRIGENTE
MIRIANA DETTI**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMIGLIA
VALLE DEL CHIESE
2026

PREMESSA

Il Distretto Famiglia della Valle del Chiese è una realtà territoriale consolidata e in continua espansione capace di mettere in rete enti pubblici, associazioni e soggetti privati con l'obiettivo condiviso di promuovere il benessere familiare. Nato nel 2017 il Distretto ha conosciuto nell'ultimo anno una significativa crescita sia in termini numerici che qualitativi, rafforzando così il proprio ruolo di attore strategico nelle politiche familiari locali.

Uno degli elementi distintivi del Distretto è la forte integrazione territoriale: tutti i 7 Comuni della Valle del Chiese sono certificati Family, elemento che garantisce una base istituzionale solida e omogenea con un forte valore significativo.

Nel corso del 2025 il Distretto ha registrato un'importante espansione: con l'ingresso di 15 nuovi aderenti ha raggiunto un totale di 42 realtà coinvolte. Tale crescita testimonia la capacità del Distretto di attrarre soggetti diversi e di rispondere in maniera concreta ai bisogni del territorio. Gli aderenti sono molto attivi all'interno del Distretto, basti pensare che per comporre questo programma di lavoro sono arrivate oltre 70 azioni dalla metà degli aderenti.

Un'ulteriore peculiarità è rappresentata dal finanziamento da parte del BIM del Chiese che, fin dalla nascita, sostiene le attività del Distretto.

Le risorse del BIM verranno assegnate previa valutazione delle proposte di progetto che verrà fatta dai referenti dei Comuni, successivamente l'incarico verrà formalizzato al soggetto proponente da parte dall'Ente capofila (Comune di Storo) e, a fine progetto, le attività saranno rendicontate attraverso relazioni dettagliate e documentazione delle spese.

Il funzionamento del Distretto si basa su una metodologia partecipativa e strutturata attraverso il funzionamento di 2 gruppi di lavoro: uno ristretto composto dai referenti dei Comuni aderenti che si riunisce circa sei volte l'anno che ha il compito di garantire continuità operativa e coordinamento all'interno del Distretto; l'altro gruppo di lavoro "allargato" coinvolge tutti gli aderenti, si riunisce mediamente quattro volte all'anno generalmente in presenza e, in caso di necessità, anche in MEET.

La pianificazione delle attività avviene attraverso una calendarizzazione condivisa tra Manager Territoriale e Referente Istituzionale che tiene conto dei bisogni emergenti dal territorio e delle proposte degli aderenti. Le riunioni rappresentano non solo momenti decisionali, ma anche occasioni di confronto e co-progettazione.

La rete del Distretto si caratterizza per una forte eterogeneità, includendo enti pubblici, associazioni culturali e sportive, professionisti e realtà del terzo settore. Questa diversità rappresenta un punto di forza, in quanto consente di intercettare bisogni differenti e sviluppare risposte integrate.

Nel 2026 particolare attenzione verrà rivolta al coinvolgimento delle associazioni sportive dilettantistiche (ASD), considerate strategiche per il loro ruolo educativo e aggregativo nei confronti di bambini e famiglie.

La crescita della rete avviene attraverso un approccio misto ovvero tramite contatti diretti e relazioni personali, attraverso la partecipazione ad eventi e iniziative e l'interesse spontaneo da parte di realtà esterne, attratte dalle attività del Distretto.

La Manager Territoriale opera con una modalità flessibile. Sebbene una parte significativa del lavoro venga svolta da remoto, è garantita una presenza costante sul territorio attraverso la partecipazione a riunioni, tavoli di lavoro ed eventi. Da inizio 2026 il Distretto dispone inoltre di una sede fisica a Condino, presso la sede del BIM, che sarà un punto di riferimento operativo e simbolico per le attività.

La formazione rappresenta e rappresenterà uno degli assi strategici di sviluppo del Distretto. Nel 2025 dopo una prima fase molto positiva di avvio, nel 2026 si intende consolidare e ampliare l'offerta formativa, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul significato delle politiche familiari nel Distretto, rafforzare il senso di appartenenza degli aderenti alla rete, migliorare la capacità progettuale degli aderenti favorendo lo sviluppo e la condivisione di progettualità comuni.

Riguardo la comunicazione interna ed esterna essa è garantita attraverso diversi strumenti: gruppi WhatsApp distinti (uno per i referenti dei Comuni e uno per tutti gli aderenti); newsletter periodiche; pagina Facebook, utilizzata per promuovere iniziative e attività; uscita di comunicati sulla stampa locale, pubblicazione delle iniziative sui bollettini comunali oppure sui canali Telegram degli enti. Questi strumenti consentono una comunicazione capillare, tempestiva ed efficace, favorendo il coinvolgimento continuo degli aderenti e della comunità.

Per il 2026 il Distretto intende concentrarsi su tre principali direttrici:

1. Ulteriore ampliamento della rete, con particolare attenzione alle associazioni sportive;
2. Sviluppo della formazione degli aderenti, come leva strategica per coinvolgere gli aderenti e renderli consapevoli dell'opportunità che è rappresentata dal fatto di far parte della rete del Distretto. Lavorare sullo sviluppo della rete;
3. Promozione di progettualità su temi emergenti affinché il Distretto possa rispondere ai bisogni del territorio in modo coordinato e innovativo.

Nel 2026 continueremo a confrontarci e progettare con i DF Valle di Sole, Valle di Non, Paganella, Giudicarie Esteriori e Val Rendena con i quali realizzeremo progettualità interdirezionali e anche di ibridazione delle politiche sociali. Questa connessione è strategica per il nostro Distretto in quanto alimenta la rete e la conoscenza reciproca con i Distretti limitrofi con i quali condividiamo molti aspetti.

DATI DEL DISTRETTO

| | |
|--|---------------------------|
| ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO | 2017 |
| DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO | n. 46 del 3 novembre 2016 |
| SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO | Storo, 28 novembre 2016 |

ATTORI DEL DISTRETTO

| | |
|-----------------------------|---|
| ORGANIZZAZIONE CAPOFILA | Comune di Storo |
| COORDINATRICE ISTITUZIONALE | Elisa Lombardi Assessora alla Sanità, cooperazione, rapporti con PAT, referente istituzionale distretto famiglia, referente Riccomassimo Elisalombardi10@yahoo.it |
| MANAGER TERRITORIALE | Gaia Volta avv.gaiavolta@gmail.com |
| REFERENTE AMMINISTRATIVA | Claudia Zanetti Responsabile Ufficio Segreteria Comune di Storo claudia.zanetti@comune.storo.tn.it |

CANALI SOCIAL

| | |
|---------------------------------|--|
| MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA | valledelchiesedf@gmail.com |
| SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA | Non esiste |
| PAGINA FACEBOOK | Distretto Family Valle del Chiese |

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

1. NETWORKING

| AZIONE | % DI REALIZZAZIONE |
|---|---|
| Monitoraggio e aggiornamento degli aderenti | 100% per invio dell'elenco aggiornato dopo aver verificato la partecipazione attiva degli aderenti. |

2. INTERMEDIAZIONE

| | |
|---|--|
| Numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e/o Referente amministrativo | 20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte. |
|---|--|

3. INTERAZIONE

| | |
|--|---|
| Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali | 10% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte. |
| Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio | 100% presentazione delle progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione. |
| Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto | 20% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: nominativo organizzazione e titolo del progetto. |

4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

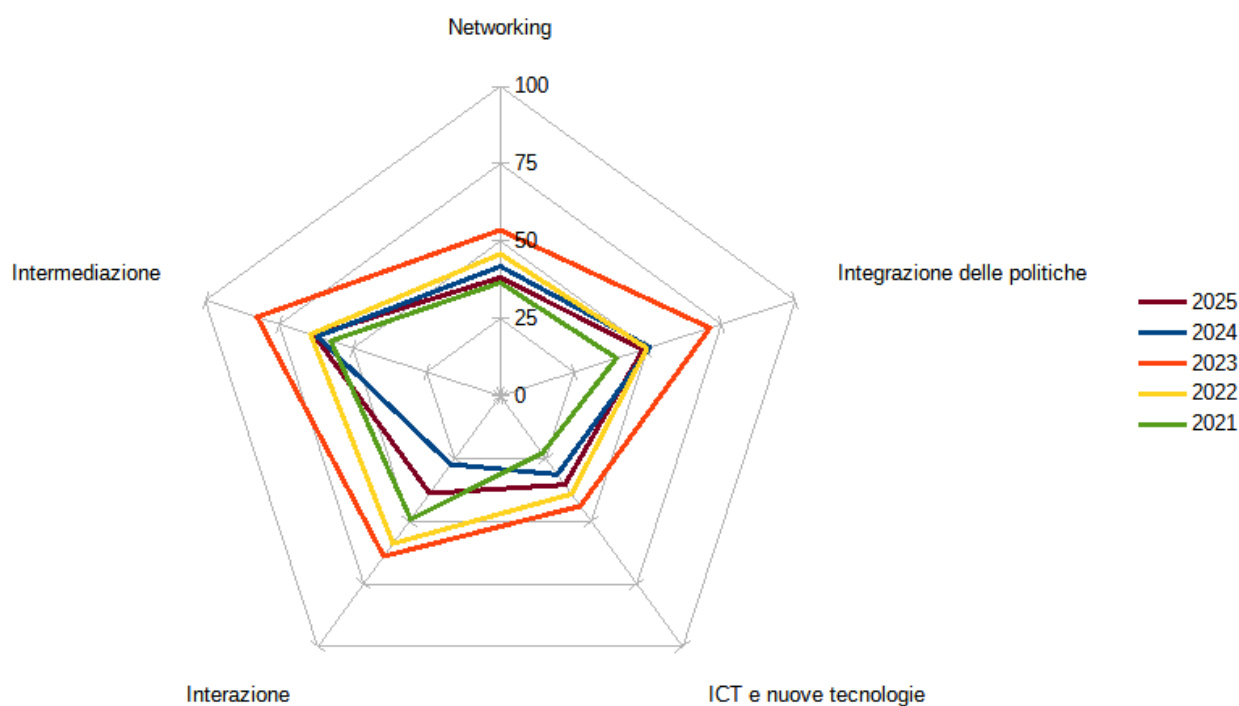
| | |
|---------------------------|---|
| Utilizzo dei social media | 1% per ogni post pubblicato 10% per ogni post originale pubblicato |
| Comunicati stampa | 25% per ogni comunicato stampa |
| Piano editoriale digitale | 100% realizzazione di un PED e del calendario |

| | |
|-------------------------------|--|
| | editoriale |
| Temi/progetti promossi da ACS | 50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter) |

5. FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

| | |
|--|---|
| Partecipazione agli incontri formativi | 50% della formazione dedicata ai Manager territoriali |
|--|---|

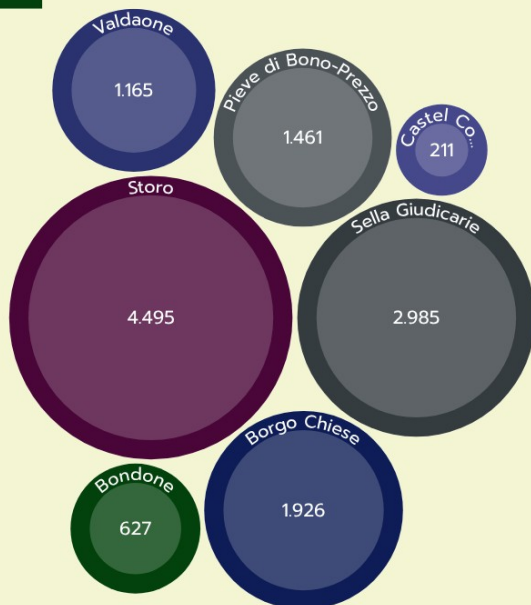
ELABORAZIONE DATI QUESTIONARIO INDICE NETWORKING



DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEL CHIESE

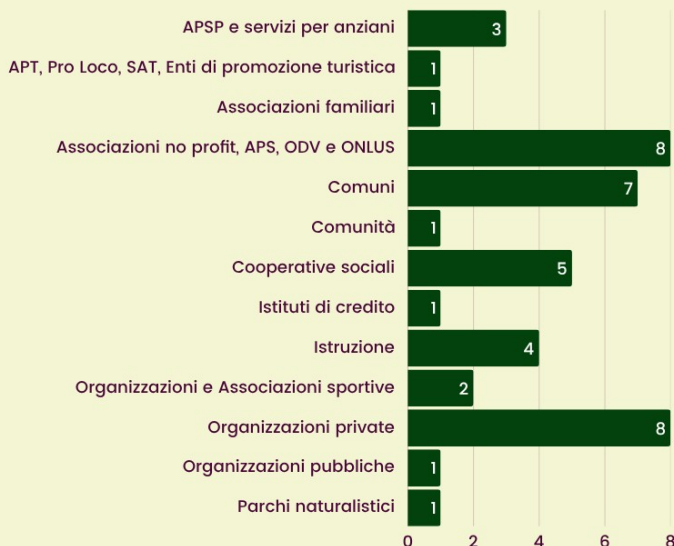
12.870

Popolazione residente nei comuni aderenti al Df (dati al 1-1-2024)



43

Organizzazioni aderenti divise per tipologia



Elaborazione dati ACS al 31-03-2026



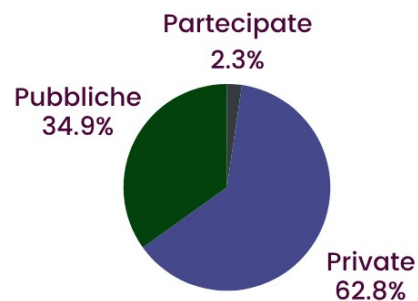
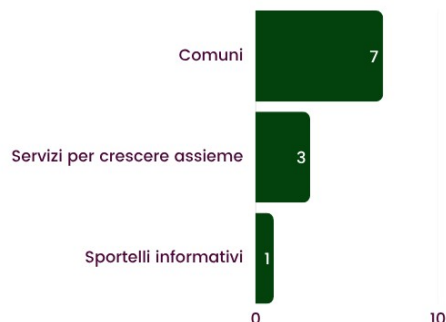
7

Comuni con marchio Family in Trentino aderenti al Df



11

Organizzazioni con marchio Family in Trentino aderenti al Df



PROGETTUALITÀ

| PROGETTUALITÀ n. 1 ATTIVITÀ INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Co-progettazione intervento/progetto/formazione con un altro Distretto famiglia |
| Obiettivo specifico. | Co- progettazione di proposte rivolte alle famiglie, e dislocate sui vari territori dei 6 Distretti coinvolti, che hanno l'obiettivo di promuovere la scoperta e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale esistente in loco. Verrà posta particolare attenzione alla fruibilità delle proposte alle famiglie, ai bambini e alle bambine. |
| Titolo. | IL BELLO INTORNO A NOI |
| Azioni. | <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale presente nei territori dei 6 Distretti coinvolti nella progettualità. ● Adattare visite guidate e proposte storico culturali a misura di famiglia e di bambini ● Individuare per ogni DF un luogo significativo su cui attivare l'organizzazione dell'attività ● Calendarizzazione delle proposte e realizzazione di una locandina complessiva ● Locandine singole proposte ● Incontro di programmazione iniziale tra MT dei vari DF ● Promozione delle iniziative ai contatti in essere di ogni DF e agli aderenti |
| Organizzazione referente. | Comune di Storo |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Incontra s.c.s., Distretto Famiglia Valle di Sole, DF Valle di Non, DF Val Rendena, DF Giudicarie Esteriori, DF Paganella |
| Tempi. | Entro 31 dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Relazione incontro di co-progettazione tra MT Coinvolgimento di almeno un ente aderente nella realizzazione di ogni proposta Realizzazione e svolgimento di almeno due proposte Redazione di almeno un articolo dedicato Pubblicazione di 4 post dedicati Invio comunicazione dedicata della proposta |
| AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione. | 100% Realizzazione della co-progettazione 100% Coinvolgimento di almeno un aderente nella realizzazione della proposta 100% Redazione articolo di comunicazione 25% Pubblicazione di ogni post 100% Invio email promozionale dedicata |

| PROGETTUALITÀ n. 2 PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Rendere maggiormente accessibili le esperienze e i luoghi del territorio con vocazione di aree protette |
| Obiettivo specifico. | Fornire ai partecipanti alla formazione (operatori di Parchi, aree protette, riserve) strumenti e linguaggi che possano permettere ai partecipanti accessibilità reale alle attività erogate. Conoscere nuovi strumenti e modalità comunicative accessibili. Avere una panoramica generale sulle diverse disabilità: risorse e necessità. |
| Titolo. | LINGUAGGI ACCESSIBILI PER ESPERIENZE ALLA PORTATA DI TUTTI |
| Azioni. | Incontri conoscitivi tra enti e progettazione della formazione. Incontri formativi erogati ad operatori che si occupano di tutela ambientale da parte di Cooperative che si occupano di disabilità. Rilevazione di strumenti in uso e possibili migliorie volte all'accessibilità di servizi ed attività. |
| Organizzazione referente. | Parco Naturale Adamello Brenta |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Cooperativa sociale GSH, Incontra s.c.s., Miniere di Darzo, Alpi ASD, Distretto Famiglia Valle di Sole, DF Valle di Non, DF Val Rendena, DF Giudicarie Esteriori, DF Paganella |
| Tempi. | Entro 31 dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Incontri di progettazione e programmazione della formazione coordinati dal MT |

| | |
|--|--|
| | Realizzazione di alcuni incontri formativi Coinvolgimento di almeno 5 operatori che lavorino in 2 diversi ambiti territoriali Divulgazione dell'evento |
| AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione. | 50% Per ogni incontro di progettazione/valutazione del percorso formativo con la presenza del MT 50% Per ogni incontro formativo per gli operatori 100% Realizzazione di un post sui social relativo alla formazione 100% Comunicato stampa in merito al progetto |

| PROGETTUALITÀ n. 3 PROGETTO STRATEGICO | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Supportare le famiglie che necessitano di personale domestico |
| Obiettivo specifico. | Supportare le famiglie nella gestione del personale domestico, chiarire quali sono gli aspetti legali relativi all'assunzione tramite il Contratto Collettivo Nazionale Colf/Badanti e, se richiesto, supportare nella ricerca del lavoratore |
| Titolo. | SPORTELLO DI ASSISTENZA FAMILIARE |
| Azioni. | Condividere l'apertura degli sportelli con i referenti dei Comuni e chiedere loro di mettere a disposizione degli spazi per attivarli. Individuazione di un numero di telefono dedicato per prenotare gli appuntamenti Redazione di una locandina promozionale Disponibilità, almeno una volta al mese, di un referente Umana presente all'interno degli sportelli individuati nel territorio per supportare l'utenza con orari concordati con i comuni di competenza |
| Organizzazione referente. | Umana S.p.A. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | 7 Comuni della Valle del Chiese |
| Tempi. | Entro il 31 dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Incontro di co-progettazione/restituzione dei risultati con MT e RI Realizzazione di almeno 4 incontri con le famiglie presso gli sportelli attivati Redazione di almeno un articolo dedicato Pubblicazione di 4 post dedicati Invio comunicazione dedicata della proposta |
| AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione. | 100% per ogni incontro di progettazione/restituzione degli esiti 25% per ogni incontro (apertura dello sportello anche on line) realizzato 100% Redazione articolo di comunicazione 25% Pubblicazione di ogni post 100% Invio email promozionale dedicata |

| PROGETTUALITÀ n. 4 FORMAZIONE PER ADERENTI - GOVERNANCE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Manutenere la rete che si è formata e sta formando tra gli Aderenti e potenziali tali |
| Obiettivo specifico. | Organizzare un momento formativo con esperti del settore |
| Titolo. | RETI CHE GENERANO VALORE: LA COLLABORAZIONE TRA GLI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA |
| Azioni. | 1 incontro formativo |
| Organizzazione referente. | Comune di Storo |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Aderenti del DF e potenziali Aderenti Agenzia di Coesione Sociale Fondazione Franco Demarchi |
| Tempi. | Da settembre 2026 fino a fine anno |
| Indicatore/i di valutazione. | Incontro di progettazione con il formatore Promozione tra gli aderenti e sui social Partecipazione di almeno 5 Aderenti alla formazione |

| | |
|--|--|
| | Incremento di aderenti al DF nel 2026 |
| AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione. | 100% per ogni incontro di progettazione tra il formatore 100% per ogni post 20% per ogni aderente 50% per ogni aderente |

| PROGETTUALITÀ N. 5 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Promuovere una cultura educativa consapevole, riflessiva e inclusiva, offrendo a educatori, genitori e professionisti della crescita uno spazio di pensiero che sappia navigare le complessità contemporanee, dal digitale ai metodi educativi, dalle relazioni di genere alle lingue ecc., valorizzando l'errore come risorsa, la curiosità come bussola e la formazione come rotta comune. |
| Obiettivo specifico. | <ul style="list-style-type: none"> - Raccontare l'educazione come viaggio: mostrare come ogni percorso educativo sia una navigazione fatta di scelte, imprevisti, cambi di rotta e scoperte, in cui l'errore diventa parte essenziale dell'apprendimento - Offrire strumenti e riflessioni per chi educa: proporre spunti concreti, idee, metodi e buone pratiche utili a educatori, insegnanti, genitori e a tutte le figure che accompagnano bambini/e nella crescita. - Esplorare temi attuali dell'educazione: affrontare in modo accessibile e approfondito questioni come il digitale e l'infanzia, approcci pedagogici, apprendimento delle lingue, rappresentazioni di genere, formazione degli educatori; mostrando opportunità, limiti, rischi e potenzialità di ciascuno. - Valorizzare la formazione continua: chi educa ha il diritto e il dovere di continuare a formarsi, per restare in ascolto del cambiamento e guidare con competenza e consapevolezza. - Costruire una comunità educante: creare un ponte tra professionisti, famiglie e cittadini interessati all'infanzia e alla cultura educativa, favorendo dialogo, confronto e condivisione. - Diffondere un modello educativo inclusivo e rispettoso delle differenze: promuovere uno sguardo al plurale che riconosce la ricchezza delle lingue, delle identità, delle esperienze e della cultura, sostenendo pratiche educative più eque, consapevoli e sensibili. |
| Titolo. | “BOLINA STRETTA” – IL PODCAST EDUCATIVO |
| Azioni. | <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di contenuti audio educativi che coinvolgono esperti e professionisti del settore dell'infanzia, accessibili a tutti su Spotify e rivolti soprattutto a genitori, educatori e tutti coloro che accompagnano alla crescita. - Promozione e divulgazione del podcast tramite applicazioni e social come Whats App, Instagram e Facebook |
| Organizzazione referente. | Cooperativa Bellesini S.C.S. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Aderenti al Distretto Famiglia |
| Tempi. | Un episodio al mese, in uscita su Spotify, della durata di circa 15 minuti fino a fine 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Incontri di progettazione e programmazione Promozione tra gli aderenti e sui social Coinvolgimento di almeno 1 aderente |
| AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione. | 100% per ogni incontro di restituzione degli esiti della messa in onda del podcast 20% per ogni post pubblicato per promuovere il podcast 100% per il coinvolgimento di almeno 1 Aderente |

| PROGETTUALITÀ n. 6 SPORT E STILI DI VITA - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Promuovere stili di vita sani e attivi tra bambini, ragazzi e adulti della Valle del Chiese attraverso la pratica del nuoto e la diffusione di una cultura del benessere. |
| Obiettivo specifico. | Favorire la partecipazione alle attività sportive e sensibilizzare la comunità e le famiglie sull'importanza dell'attività fisica e di corretti stili di vita. |

| | |
|--|--|
| Titolo. | NUOTO E BENESSERE |
| Azioni. | - organizzazione di serate informative per famiglie che diano informazioni sull'alimentazione e sul rapporto tra sport e nutrizione - promozione della pratica sportiva come strumento di prevenzione della sedentarietà - applicazione di agevolazioni per famiglie, fratelli iscritti ai corsi (10% di sconto sul secondo figlio e 15% sul terzo figlio) |
| Organizzazione referente. | ASD Chiese Nuoto |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comune di Storo, professionisti che operano nel settore sport |
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Incontro di progettazione o rendicontazione degli incontri Dedicare all'interno di uno degli incontri uno spazio per spiegare alle famiglie cosa è il Distretto famiglia e cosa fa nel territorio Promozione degli incontri tra gli aderenti e sui social |
| AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione. | 100% per ogni incontro di progettazione o rendicontazione 50% per ogni post pubblicato 100% per la partecipazione a un incontro per spiegare cosa è il Distretto famiglia 100% promozione degli incontri tramite l'invio di una newsletter |

| PROGETTUALITÀ 7 CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Conciliazione famiglia-lavoro |
| Obiettivo specifico. | Supporto alle famiglie nei mesi estivi per la conciliazione del lavoro e famiglia |
| Titolo. | ESTATE A TUTTO GAS |
| Azioni. | Attività ludico-educative, sportive e gite per i bambini e ragazzi nella fascia d'età dal 3 anno della scuola dell'infanzia alla 1 media |
| Organizzazione referente. | Associazione Incontra e Sport Active ADS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comune di Pieve di Bono-Prezzo, Comune di Sella Giudicarie, Comune di Valdaone, Comune di Borgo Chiese, BIM del Chiese e del Sarca, La Cassa Rurale, Comunità delle Giudicarie, Comune di Castel Condino |
| Tempi. | Dal 22 giugno al 7 agosto 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Questionario finale Promozione dell'attività tramite i canali social del Distretto |

| PROGETTUALITÀ 8 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Dare opportunità ai bambini di socializzare e relazionare in contesti extra scolastici |
| Obiettivo specifico. | Offrire ai bambini della comunità attività di socializzazione e di relazione con i propri coetanei e anche supportando le famiglie nella conciliazione tempo famiglia tempo lavoro Insegnare ai bambini l'educazione stradale |
| Titolo. | LABORATORI E ATTIVITÀ RICREATIVE PER BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA FORMAZIONE CON LA POLIZIA LOCALE |
| Azioni. | Attività laboratoriali lungo l'anno scolastico a cadenza settimanale e alcune settimane di animazione estiva lungo l'estate. Incontro con la polizia Locale |
| Organizzazione referente. | Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS Scuola dell'Infanzia "A. Alimonta ODV" |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Casa di Riposo, Coop. Incontra, Polizia Locale della Valle del Chiese |
| Tempi. | Anno solare 2026 |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione dei bambini alle attività |
|-------------------------------------|--|

| PROGETTUALITÀ 9 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza, promuovere una comunità solidale che riesca a prendersi cura favorendo la co-costruzione di reti territoriali a favore delle famiglie |
| Obiettivo specifico. | Coinvolgere persone e famiglie del territorio che mettano a disposizione il proprio tempo per diventare accoglienti Sensibilizzare la comunità all'accoglienza Promuovere l'attivazione di accoglienze familiari in un'ottica preventiva e promozionale che rispondono ai bisogni delle famiglie |
| Titolo. | ACCOGLIERE: UNA PROPOSTA, UNA FAMIGLIA, UNA VITA |
| Azioni. | Supporto educativo e relazionale del gruppo di famiglie accoglienti nella gestione concreta dell'accoglienza e azioni di promozione della cultura dell'accoglienza familiare Vede persone e famiglie del territorio mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie risorse a sostegno di altre famiglie. Un gesto solidaristico che si esprime attraverso diverse modalità di accoglienza e vicinanza, costruite a partire dai bisogni specifici dei bambini, delle bambine e dei ragazzi coinvolti. L'accoglienza può assumere forme differenti: da un pomeriggio alla settimana condiviso insieme, a una merenda, a una cena, fino ad altri momenti di quotidianità che permettono di creare relazioni significative e di offrire un sostegno concreto. Si tratta di interventi semplici, ma profondamente radicati nella logica della prossimità e della corresponsabilità, capaci di rafforzare i legami comunitari e di sostenere le famiglie nei momenti di maggiore fragilità. Mensilmente il gruppo accoglienti è facilitato e accompagnato da personale esperto e preparato (assistenti sociali e figure educative); gli accoglienti al bisogno hanno un riferimento di un operatore definito a cui potersi rivolgere. Parallelamente le progettualità di accoglienza attive sono supportate dall'assistente sociale di riferimento della famiglia accolta. |
| Organizzazione referente. | Servizio socio assistenziale della Comunità delle Giudicarie |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS e Coop. Incontra |
| Tempi. | Anno solare 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Nuove famiglie accoglienti Nuove progettualità di accoglienza attivate Obiettivi raggiunti in base alle singole progettualità |

| PROGETTUALITÀ 10 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Offrire alle famiglie del territorio uno spazio e un tempo di incontro, confronto, esperienze e apprendimento |
| Obiettivo specifico. | Momenti per il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori e tra bambini che si incontrano in gruppo. La finalità dell'attività in gruppo è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali con la facilitazione di esperti offrire spunti di riflessione nell'ambito della genitorialità. |
| Titolo. | UN TESORO DI FAMIGLIA |
| Azioni. | 5 momenti di incontro paralleli disgiunti genitori e bambini in gruppo. Il gruppo è facilitato da assistente sociale e figure educative. Il gruppo aiuta a narrare e riflettere sulla propria esperienza quotidiana familiare, sia con le parole, sia con altri canali espressivi non verbali, aumentando così la possibilità di partecipazione diretta al dialogo e alla riflessione; aiuta a focalizzarsi sulle proprie difficoltà e insieme sulle proprie risorse; aiuta a individuare nel confronto con gli altri (operatori e bambini/genitori) strategie alternative più funzionali per affrontare la relazione educativa e più generalmente il benessere nella vita familiare. |
| Organizzazione referente. | Comunità delle Giudicarie |
| Altre organizzazioni | Enti del terzo settore |

| | |
|-------------------------------------|--|
| coinvolte. | |
| Tempi. | Gennaio – febbraio 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Raggiungimento numero minimo di partecipanti per ciascun gruppo Frequenza nella partecipazione Feedback dei partecipanti attraverso la somministrazione di un questionario |

| PROGETTUALITÀ 11 CONCILIAZIONE – WELFARE TERRITORIALE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Supporto alla genitorialità nei compiti di educazione dei figli |
| Obiettivo specifico. | Supporto nella gestione dei compiti scolastici per famiglie di origine straniera e non, con figli/e che frequentano la scuola primaria e secondaria |
| Titolo. | COMPITI IN ALLEGRIA – ALUNNI AL CENTRO |
| Azioni. | Attivazione di uno spazio compiti al sabato mattina durante il periodo scolastico per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado residenti nel comune di Storo, Pieve di Bono – Prezzo e Valdaone Attività di supporto compiti rivolta ai bambini della Scuola Primaria e in due casi anche ai ragazzi della SSPG (Borgo Chiese) |
| Organizzazione referente. | Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS – Incontra scs |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comune di Storo, Istituto Comprensivo del Chiese, Comune di Pieve di Bono – Prezzo, Comune di Borgo Chiese |
| Tempi. | Anno scolastico 2026-27 |
| Indicatore/i di valutazione. | Frequentazione dello spazio da parte dei ragazzi |

| PROGETTUALITÀ 12 SPORT E STILI DI VITA - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Promuovere stili di vita sani nei giovani, rimettendo al centro un divertimento sano e basato sulle relazioni con l'altro. |
| Obiettivo specifico. | Sensibilizzazione sul territorio nelle scuole e con categorie di settore su temi quali alcol fumo e droghe. Generare un piccolo cambiamento nella comunità territoriali cercando di rimettere al centro delle feste di paese un divertimento sano e non fondato sull'associazione "divertimento è bere o sballarsi". Coinvolgere e attivare i giovani nel poter esprimere cosa è per loro un divertimento sano. |
| Titolo. | DIVERTIRSI CON STILE |
| Azioni. | Incontri nelle scuole, classi terze medie degli istituti comprensivi delle Giudicarie e con le classi seconde degli istituti superiori Guetti, Enaip e UPT. Incontri di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dei ragazzi coinvolti a scuola Incontri di sensibilizzazione con associazioni o categorie di settore. |
| Organizzazione referente. | Comunità delle Giudicarie |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Istituti Scolastici, Comuni del Distretto Famiglia, ACAT, Centro Alcolologia, fumo e altre fragilità |
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione degli studenti Attivazione dei giovani |

| PROGETTUALITÀ 13 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Promuovere una comunità maggiormente accogliente a persone con spettro autistico e neurodivergenze |
| Obiettivo specifico. | - far conoscere l'autismo - sensibilizzare su questo tema realtà la comunità in vari contesti e luoghi |

| | |
|--|--|
| | - supportare e accompagnare le persone con autismo e neurodivergenze e le loro famiglie - realizzare sul territorio una risorsa che possa diventare punti di riferimento per altre famiglie ma anche per gli stessi servizi |
| Titolo. | IN PUNTA DI PIEDI |
| Azioni. | Promuovere un gruppo di familiari di persone con autismo con modalità dei gruppi ama e realizzare incontri a cadenza mensile, garantendo spazi di riflessione sulla propria esperienza all'essere genitore/familiare di una persona con disabilità, non solo per portare istanze ma anche per condividere il proprio vissuto personale. Attivare azioni di sensibilizzazione dei cittadini del territorio giudicariense. Incontri nelle classi quinte dell'indirizzo di scienze umane per sensibilizzare i ragazzi che domani intraprenderanno lavori sociali o sanitari in cui potrebbero venire a contatto con persone con autismo Evento in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo - 2 aprile Lavoro di progettazione per realizzare con gli Istituti comprensivi un percorso laboratoriale con gli insegnanti e poi con gli stessi ragazzi, al fine di concretizzare qualche attività per la Giornata Mondiale 2027 Incontri con i servizi sanitari (CMS, NPI, MMG) del territorio giudicariense e provinciale per far conoscere questa risorsa. |
| Organizzazione referente. | Comunità delle Giudicarie |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Aderenti al DF con competenze nell'ambito dell'autismo (Il Quadrifoglio e psicologa Elisa Galante) |
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | n. famiglie coinvolte n. nuove famiglie agganciate n. di partecipanti alle varie iniziative n. di incontro svolti con le realtà del territorio |

**PROGETTUALITÀ 14
PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI- GOVERNANCE**

| | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Coinvolgimento e responsabilizzazione dei giovani alla cura del bene comune. |
| Obiettivo specifico. | Il progetto si propone di accrescere il senso di radicamento nei giovani 13 – 18 anni favorendo un loro maggiore coinvolgimento all'interno delle proprie comunità di appartenenza, valorizzando il lavoro manuale e lo scambio intergenerazionale. |
| Titolo. | CI STO? AFFARE FATICA! |
| Azioni. | In maggio incontri con i Comuni aderenti per definire le attività, i tutor senior e junior. In estate attivazione delle squadre dei ragazzi minorenni che, per 1 settimana, si occuperanno della cura del bene comune (sistemazione di aiuole, panchine, staccionate, pulizia fontane...) |
| Organizzazione referente. | Incontra s.c.s. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comuni di Pieve di Bono – Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone, Borgo Chiese, Castel Condino, Bondone, La Cassa Rurale, Bim del Chiese, Comunità della Giudicarie |
| Tempi. | Aprile 2026 - ottobre 2026 (le squadre di giovani che si prendono cura del territorio, si alternano durante il periodo estivo) |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di ragazzi coinvolti. Generazione di un senso di appartenenza e responsabilità verso il territorio e il bene comune. |

**PROGETTUALITÀ 15
FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE**

| | |
|-----------------------------|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere una cultura dell'orientamento sociale, sostenibile e inclusivo |
| Obiettivo specifico. | Affiancare bambini e ragazzi nel loro progetto di vita, coinvolgendo genitori e insegnanti |
| Titolo. | PROGETTO ORIENTAMENTO 2025/2026 |
| Azioni. | Incontri nelle SP; SSPG, SSSG, con bambini e ragazzi e incontri formativi per genitori |

| | |
|--|--|
| Organizzazione referente. | La Cassa Rurale |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Incontra – Centro MeTe (chi attua il progetto), le scuole aderenti |
| Tempi. | Anno scolastico 2025/2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di ragazzi e famiglie partecipanti al percorso |

| PROGETTUALITÀ 16 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Espressione personale e creatività, promozione della lettura Avvicinare i bambini al mondo delle storie in modo coinvolgente, sviluppando interesse e curiosità verso i libri. Promuovere la lettura condivisa in famiglia fin dalla primissima infanzia (0-6 anni). Sensibilizzare i genitori sull'importanza della voce e della relazione nella crescita del bambino. Avvicinare i bambini al libro come oggetto familiare, stimolando curiosità, scoperta e piacere della lettura fin dalla prima infanzia. |
| Obiettivo specifico. | Far emergere o far nascere il piacere di leggere, avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo della lettura. Favorire la fantasia attraverso il racconto e permettere ai bambini di esprimersi liberamente nei laboratori manuali e artistici. Arricchire il vocabolario e incoraggiare i bambini a raccontare, descrivere ed esprimere pensieri ed emozioni. Coinvolgere i bambini durante la narrazione con domande, interazioni e piccoli giochi, rendendoli protagonisti. Proporre laboratori che stimolino coordinazione, precisione e uso creativo dei materiali. Far comprendere i benefici della lettura precoce sullo sviluppo del linguaggio, dell'immaginazione e delle competenze cognitive. Favorire la creazione di una routine quotidiana di lettura in famiglia. Valorizzare il momento della lettura come esperienza affettiva e di legame tra adulto e bambino. Incoraggiare l'ascolto reciproco e la comunicazione emotiva. Favorire l'arricchimento del vocabolario e delle capacità comunicative attraverso ascolto, narrazione e interazione. Offrire esperienze che attivino fantasia, emozioni e pensiero simbolico grazie alle storie e alle immagini. Far conoscere la biblioteca come luogo accogliente, accessibile e vicino alle famiglie, incoraggiandone la frequentazione. Costruire una relazione tra educatori del nido e operatori della biblioteca per progettare percorsi condivisi. |
| Titolo. | CONTASTORIE LETTURE IN BIBLIOTECA NATI PER LEGGERE INCONTRO SUI MANGA NOTTE IN BIBLIOTECA LETTURE E LABORATORI COCCOLE DI VOCE: PERCHÉ LEGGERE IN FAMIGLIA AI BAMBINI FIN DA PICCOLISSIMI LETTURE AL NIDO |
| Azioni. | Laboratori di lettura, classi prime e seconde Incontri con bambini e genitori con racconti e letture specifiche per la festa del papà, per la Pasqua, per la festa della mamma e per la festa dei nonni Incontri per genitori di bambini 0 – 6 anni Incontro sui Manga per ragazzi |
| Organizzazione referente. | IC Chiese - Biblioteca Comunale "Basilio Mosca" del Comune di Pieve di Bono – Prezzo Servizio Interbibliotecario della valle del Chiese Biblioteca "Nino Scaglia" di Storo |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Incontra- Centro MeTe – Comune di Pieve di Bono – Prezzo, Provincia Autonoma di Trento Elisa Bort, Elisabetta Vanzetta, Città Futura, Libreria Passpartù. |
| Tempi. | Anno scolastico gennaio – ottobre 26 13 marzo, 2 aprile e 8 maggio Letture al nido: incontri bimensili presso l'asilo NIDO di Darzo con la bibliotecaria |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di famiglie coinvolte |

| PROGETTUALITÀ 17 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Confronto intergenerazionale e scambio esperienze |
| Obiettivo specifico. | Facilitare l'uso delle tecnologie ad adulti e anziani |
| Titolo. | DIVENTA DIGITALE |
| Azioni. | Sportelli individuali gestiti da studenti per offrire supporto alle persone che sono sprovviste di competenze tecnologiche (Ponte Caffaro, Borgo Chiese, Roncone) Gli sportelli saranno attivi anche nelle RSA del territorio |
| Organizzazione referente. | La Cassa Rurale |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Incontra- Centro MeTe (chi svolge attività), Comunità delle Giudicarie, A.P.S.P. Rosa Dei Venti - A.P.S.P. Padre Odone Nicolini – A.P.S.P. Villa San Lorenzo |
| Tempi. | Luglio 2025-Giugno 2026 (sportelli attivi da novembre 2025 a aprile 2026) |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di giovani studenti che si metteranno a disposizione Numeri di anziani che si recheranno agli sportelli |

| PROGETTUALITÀ 18 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Sensibilizzare il territorio rispetto al tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. |
| Obiettivo specifico. | Promozione di un'attività concreta che possa stimolare riflessione e pensiero sulla tematica della tutela dei diritti dei minori. |
| Titolo. | GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA |
| Azioni. | Attivare una campagna di sensibilizzazione sul territorio decorando le principali piazze dei comuni in cui opera la cooperativa Incontra con palloncini gialli (colore scelto dagli educatori) in ricordo di questa giornata. |
| Organizzazione referente. | Incontra s.c.s. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comuni della Val del Chiese, Scuole materne, Istituti comprensivi, Biblioteche |
| Tempi. | Entro 31 dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Capillarità della campagna sul territorio |

| PROGETTUALITÀ 19 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Supporto alle famiglie di persone portatrici di un disagio psichico e sociale |
| Obiettivo specifico. | Riduzione del senso di solitudine delle famiglie |
| Titolo. | GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO PER FAMILIARI DI PAZIENTI CON DISAGIO PSICHICO |
| Azioni. | Si tratta di uno spazio accogliente e protetto, dove i familiari possono condividere le proprie fatiche e difficoltà con persone che vivono esperienze simili, ricevere e offrire sostegno emotivo, scambiare informazioni e strategie utili per affrontare la quotidianità e trovare momenti per prendersi cura di sé, uscendo dalla solitudine. Il gruppo si ritrova una volta al mese alla Casa delle Associazioni a Tione |
| Organizzazione referente. | INCONTRA s.c.s. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Associazione AMA, ASUIT |
| Tempi. | Giugno 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Accesso delle famiglie al servizio |

| PROGETTUALITÀ 20 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Scoprire il territorio e valorizzarlo, favorendone la conoscenza e l'identità. |
| Obiettivo specifico. | Promuovere le visite sul territorio e incentivare la fruizione consapevole delle sue risorse culturali, naturali e turistiche. |
| Titolo. | ANIMAZIONE CULTURALE A BORGO CHIESE |
| Azioni. | Attività esperienziali e laboratoriali nel corso dell'anno per gruppi scolastici, famiglie ed adulti. Scoperta del Rio Caino, luogo di interesse culturale per la Valle del Chiese |
| Organizzazione referente. | Incontra- Centro Me.Te. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Biblioteca, il Comune di Borgo Chiese e l'Associazione la Fusina. |
| Tempi. | Anno 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Ragazzi e famiglie coinvolte |

| PROGETTUALITÀ 21 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Formazione per i genitori |
| Obiettivo specifico. | Formazione per i genitori con psicologa specializzata in psicopatologia dell'apprendimento |
| Titolo. | INCONTRI TEMATICI PER GENITORI – FASCIA D'ETÀ 3 -8 ANNI |
| Azioni. | N. 2 incontri serali per genitori |
| Organizzazione referente. | Scuola dell'infanzia "A. Alimonta o.d.v." |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Scuole dell'infanzia Valle del Chiese |
| Tempi. | Primavera 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di famiglie e genitori partecipanti agli incontri |

| PROGETTUALITÀ 22 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Offrire ai giovani del territorio l'opportunità di fare esperienze di mobilità europea o di partecipare ad un soggiorno linguistico |
| Obiettivo specifico. | Far conoscere ai giovani opportunità per andare all'estero e supporto nelle varie fasi Organizzare soggiorni linguistici all'estero per ragazzi della Valle del Chiese (casa Dublino – casa Berlino – casa pease Pottage – casa Bournemouth – casa Buckingham) Favorire l'apprendimento della lingua inglese |
| Titolo. | IN EUROPE SOGGIORNI LINGUISTICI IN ENGLISH |
| Azioni. | Divulgare le opportunità di mobilità e offrire un servizio di tutoraggio sia per la fase di candidatura che per tutta la durata dell'esperienza di mobilità. Apertura sportelli nel territorio Organizzazione di soggiorni linguistici in Inghilterra, Germania e Irlanda, in college o famiglia - costi calmierati per i figli dei soci Organizzazione di corsi di inglese in modalità on line |
| Organizzazione referente. | La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Atelier europeo Centro Linguistico Avenue School of Bournemouth |

| | |
|-------------------------------------|---|
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di ragazzi che vanno all'estero Questionario di valutazione |

| PROGETTUALITÀ 23 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Accompagnare e valorizzare il diventare genitori oggi - dalla gravidanza e per il primo periodo dell'infanzia dei loro figli - promuovendo benessere, consapevolezza, reti di prossimità attraverso percorsi di ascolto, cura di sé e partecipazione. |
| Obiettivo specifico. | Favorire luoghi e tempi di incontro tra famiglie del territorio negli spazi del nido in cui condividere vissuti, fatiche e risorse della quotidianità genitoriale. Sostenere madri e padri nell'assunzione del proprio ruolo genitoriale attraverso momenti di scambio e confronto al fine di comprendere i cambiamenti emotivi, relazionali e organizzativi legati all'arrivo di un figlio. Ridurre il senso di solitudine, favorendo la costruzione di legami tra famiglie e servizi. Valorizzare e integrare attori diversi del territorio costruendo una rete stabile e condivisa anche attraverso la calendarizzazione delle varie e diversificate altre iniziative al fine di offrire alle famiglie un ampio ventaglio di proposte tra cui scegliere. |
| Titolo. | CRESCERE INSIEME: DA QUANDO TUTTO INIZIA AI PRIMI PASSI NEL VIAGGIO DELLA GENITORIALITÀ |
| Azioni. | Laboratori narrativi con futuri e neo genitori; Incontri informativi su temi d'interesse; Percorsi di massaggio infantile/yoga (che vedono il coinvolgimento di professionisti presenti sul territorio) accompagnati dalla presenza di personale educativo per rispondere alle domande emergenti; Laboratori giochi |
| Organizzazione referente. | Città Futura |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Biblioteca comunale |
| Tempi. | Inizio, in forma sperimentale, per capire i reali bisogni delle famiglie del territorio fine anno 2025. L'intento è di proseguire nel 2026 incrementando e modificando le iniziative sulla base degli interessi e dei bisogni emergenti. |
| Indicatore/i di valutazione. | N. di famiglie partecipanti alle diverse fasi del progetto; Frequenza agli incontri e continuità di partecipazione; Percezione di maggiore competenza e serenità nella gestione quotidiana; Creazione o rafforzamento di gruppi informali di famiglie. Maggiore integrazione tra servizi educativi, sanitari e associativi. Gradimento delle attività raccolto tramite questionari o interviste brevi. |

| PROGETTUALITÀ 24 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere il dialogo: offrire un ambiente informale dove i genitori possono discutere apertamente delle loro esperienze, sfide e successi nella genitorialità. 2. Fornire supporto: creare una rete di sostegno tra genitori, dove si possono scambiare consigli e strategie utili. 3. Educare: approfondire temi specifici legati alla genitorialità, grazie alla guida di una pedagoga esperta, per migliorare le competenze educative dei genitori. 4. Rafforzare la comunità: favorire il senso di appartenenza e collaborazione all'interno della comunità, creando legami più forti tra le famiglie. |
| Obiettivo specifico. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le competenze comunicative: aiutare i genitori a sviluppare tecniche di comunicazione efficace con i propri figli, favorendo un dialogo aperto e comunicativo. 2. Gestione delle emozioni: fornire strumenti per riconoscere e gestire le emozioni proprie e dei propri figli, promuovendo un ambiente familiare sereno e positivo. 3. Strategie educative: condividere metodi e approcci educativi per affrontare le sfide quotidiane della genitorialità. 4. Supporto allo sviluppo: offrire indicazioni su come sostenere lo sviluppo cognitivo, |

| | |
|--|---|
| | <p>emotivo e sociale dei bambini in diverse fasi della crescita.</p> <ol style="list-style-type: none"> Risoluzione dei conflitti: insegnare tecniche di mediazione e risoluzione dei conflitti per gestire le situazioni di tensione in modo costruttivo. Promozione dell'autonomia: incoraggiare i genitori a favorire l'autonomia e l'indipendenza dei figli, rispettando i loro tempi e bisogni. Benessere familiare: promuovere il benessere complessivo della famiglia, attraverso pratiche di cura di sé e gestione dello stress. |
| Titolo. | “APERITIVI EDUCATIVI: CRESCERE INSIEME COME GENITORI E COMUNITÀ” |
| Azioni. | <ol style="list-style-type: none"> Organizzazione degli incontri: pianificare e calendarizzare gli aperitivi educativi, scegliendo temi specifici per ogni incontro. L'aperitivo educativo è un momento di incontro informale tra genitori e di bambini nella fascia 0-6 dove l'obiettivo è “solleticare” alcune riflessioni su una certa tematica percepita come importante. Non ha carattere esaustivo, bensì, proprio come un aperitivo, funge da stuzzichino per aprire nuove finestre di pensiero. Coinvolgimento della pedagoga: collaborare con la pedagoga esperta per preparare contenuti e materiali pertinenti. Promozione dell'evento: diffondere informazioni sugli incontri attraverso canali di comunicazione locali e social media, sia della cooperativa Bellesini che del Distretto Famiglia e del Comune. Creazione di un ambiente accogliente: allestire uno spazio confortevole e informale dove i genitori si sentano a proprio agio nel condividere le loro esperienze. Attività interattive: proporre discussioni di gruppo per favorire la partecipazione e la condivisione. Feedback e valutazione: raccogliere feedback dai partecipanti per migliorare continuamente gli incontri e rispondere meglio alle loro esigenze. |
| Organizzazione referente. | Cooperativa Bellesini S.C.S. (Nido d'infanzia di Sella Giudicarie) |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Aderenti al Distretto Famiglia |
| Tempi. | <p>Due aperitivi educativi svolti nel corso dell'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Uno nel mese di gennaio in modalità online, sull'empatia e sul sapere come comportarsi e agire per il benessere dei figli/e della relazione, intitolato “Capirsi è possibile: empatia per genitori e figli/e” Uno nel mese di febbraio, in presenza presso il Nido d'Infanzia di Sella Giudicarie, sulla comprensione e sulla gestione del conflitto tra fratelli e sorelle, intitolato “Litigare bene: il valore nascosto del conflitto” |
| Indicatore/i di valutazione. | <ol style="list-style-type: none"> Osservazioni dirette: la pedagoga potrà osservare le dinamiche di gruppo durante gli incontri per valutare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei genitori. Partecipazione e frequenza: monitorare il numero di partecipanti e la frequenza agli incontri per valutare l'interesse e l'impatto del progetto. Raccolta di testimonianze: chiedere ai genitori di condividere, in un momento successivo, cambiamenti positivi che sono riusciti a sperimentare grazie agli aperitivi educativi. |

| PROGETTUALITÀ 25 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Coinvolgere e far conoscere ai residenti dell'area protetta le ricerche scientifiche svolte dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto nel territorio del Parco. |
| Obiettivo specifico. | Proporre un'iniziativa di Citizen science per il monitoraggio delle specie floristiche nel Parco. Passeggiata con un botanico della Fondazione Museo Civico di Rovereto e un operatore del Parco per scoprire la biodiversità floristica del Parco e imparare a riconoscere alcune delle specie. L'uscita sarà anche l'occasione per scoprire il ruolo attivo che ciascuno di noi può avere nella raccolta di dati scientifici, attraverso la Citizen science. Verranno presentate alcune App per smartphone dedicate al monitoraggio e la mappatura della flora trentina. |
| Titolo. | FLORISTI PER PASSIONE: SCOPRIAMO LA FLORA DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA |
| Azioni. | - 1 momento di incontro al chiuso di un paio d'ore massimo, che verrà ripetuto per tre volte |

| | |
|--|--|
| | (periodo da metà maggio a metà giugno) per presentare le ricerche scientifiche botaniche nel Parco e la proposta di attività, con particolare riferimento alle modalità di raccolta dei dati (applicazione dedicata, Google form, specie, cartografie floristiche ecc. (ambiti Altopiano Paganella, Valle del Chiese, Val Rendena); - 4 escursioni, una per ogni mese da giugno a settembre in 4 ambiti diversi (Val di Non, Giudicarie Esteriori, Val Rendena, Val di Sole). |
| Organizzazione referente. | Parco Naturale Adamello Brenta |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Fondazione Museo Civico di Rovereto. Gruppo culturale Orti Giudicariesi Ecomuseo della Judicaria SAT e Pro Loco dei distretti coinvolti. |
| Tempi. | Periodo di svolgimento da metà maggio a fine settembre 2026. |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione agli incontri e alle escursioni |

| PROGETTUALITÀ 26 AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Sensibilizzare la comunità e il territorio sui temi dell'agenda 2030 |
| Obiettivo specifico. | Coinvolgere i residenti e sensibilizzarli sui temi dell'Agenda 2030. |
| Titolo. | I MARTEDÌ DEL PARCO |
| Azioni. | Proposta di 1 serata informativa aperta alla popolazione residente su temi dell'agenda 2030. Incontro serale organizzato il martedì dalle 18.00 alle 20.00. |
| Organizzazione referente. | Parco Naturale Adamello Brenta |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Almeno un'amministrazione comunale del distretto Famiglia Valle del Chiese. |
| Tempi. | Entro 31 dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Realizzazione di almeno una serata |

| PROGETTUALITÀ 27 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Aiutare genitori/figli a comprendere i propri reali desideri e compiere scelte in autonomia. |
| Obiettivo specifico. | 1) Modificare la propria zona di comfort, superando la paura del cambiamento e l'indecisione paralizzante. 2) Riconoscere la connessione tra sofferenza psicologica e sua manifestazione fisica, favorendo il sentire sul capire. 3) Liberarsi dalla pressione del giudizio e dal peso delle aspettative (dei genitori, della società, dei coniugi), riuscendo a esprimere assertivamente i propri bisogni. 4) Acquisire la capacità di identificare e descrivere il proprio stato interiore. |
| Titolo. | TIRI TIRI – RITIRI EDUCATIVI |
| Azioni. | 1. Cerchi di condivisione mattino e sera e "defaticamento emotivo" post attività. 2) Sessioni di lavoro manuale quotidiano (quattro-cinque ore) presso l'host. 3) Sessioni di attività educative quotidiane (tre-quattro ore) per favorire l'introspezione, l'ascolto e l'espressione. 4) Definizione e sviluppo del "Manifesto del Rientro" personalizzato |
| Organizzazione referente. | ONDEVITARE ETS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Due host di Workaway (www.workaway.info) |
| Tempi. | Settembre-ottobre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | 1) Almeno il 75% dei genitori/figli partecipanti dichiara di sentirsi più sicuro di sé e flessibile rispetto al pre-partenza. 2) Riduzione percepita dei sintomi psicosomatici durante e post viaggio. 3) 100% dei genitori/figli partecipanti esprime apertamente un bisogno o un'emozione durante i cerchi di condivisione; almeno il 50% dei genitori/figli partecipanti, a tre mesi del |

| | |
|--|---|
| | viaggio dichiara di riuscire a comunicare più assertivamente i propri bisogni. 4) 100% dei genitori/figli partecipanti riesce a descrivere visivamente il proprio stato emotivo nei cerchi di condivisione |
|--|---|

| PROGETTUALITÀ 28 AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere la consapevolezza ambientale e l'educazione energetica tra i bambini in età scolare |
| Obiettivo specifico. | Educare i bambini sui principi di funzionamento delle centrali idroelettriche Diffondere la conoscenza e della cooperazione elettrica Favorire l'apprendimento esperienziale |
| Titolo. | VISITA ALLA CENTRALE IDROELETTRICA |
| Azioni. | Giornata di visita alla centrale idroelettrica CEDIS Palvico aperta ai bambini delle scuole elementari e medie dell'IC Valle del Chiese |
| Organizzazione referente. | CEDIS – Consorzio Elettrico di Storo Soc Coop. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | I.C. del Chiese |
| Tempi. | Maggio 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione dei bambini |

| PROGETTUALITÀ 29 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI- GOVERNANCE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere il sostegno ai giovani studenti meritevoli della zona, celebrare le esperienze dei giovani professionisti e sportivi della zona perché siano di ispirazione con i loro racconti |
| Obiettivo specifico. | Premiare impegno e il profitto scolastico degli studenti partecipanti al Bando "Premio allo studio CEDIS" per i diversi livelli scolastici. Riconoscere e promuovere le esperienze dei giovani professionisti e sportivi della zona evidenziando i risultati raggiunti nei rispettivi ambiti Favorire la condivisione delle testimonianze affinché possano costituire un modello di ispirazione e uno stimolo qualificato per le nuove generazioni |
| Titolo. | EVENTO NEXT – PREMIO ALLO STUDIO |
| Azioni. | Evento di premiazione degli studenti meritevoli, tavola rotonda con giovani professionisti della zona |
| Organizzazione referente. | CEDIS – Consorzio Elettrico di Storo Soc Coop. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Istituti scolastici |
| Tempi. | Novembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipanti alla serata di premiazione |

| PROGETTUALITÀ 30 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere l'accesso allo sport e alla pratica del nuoto come strumento di inclusione e benessere per tutte le persone. |
| Obiettivo specifico. | Favorire la partecipazione alle attività sportive anche da parte di persone con bisogni specifici, promuovendo inclusione e integrazione attraverso lo sport. |
| Titolo. | NUOTO INCLUSIVO |
| Azioni. | - organizzazione di corsi di nuoto e gare accessibili a bambini, ragazzi e adulti - promozione della pratica sportiva come strumento di inclusione sociale - realizzazione di momenti sportivi inclusivi che favoriscano la partecipazione di tutti - promozione della partecipazione alle attività e gare da parte di bambini e ragazzi con disabilità, tra cui persone con sindrome di Down |
| Organizzazione referente. | A.s.d. Chiese Nuoto |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comune di Storo, aderenti al Distretto che si occupano di persone con bisogni |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di corso avviati Promozione attraverso le realtà che si occupano di disabilità |

| PROGETTUALITÀ 31 CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio della Valle del Chiese attraverso attività sportive ed educative legate alle acque libere. Offrire un'esperienza educativa fondata sul gioco, relazione e condivisione. |
| Obiettivo specifico. | Avvicinare bambini e ragazzi alla pratica sportiva in ambiente naturale, promuovendo la sicurezza in acqua e comportamenti corretti durante le attività acquatiche. Favorire la socializzazione in un ambiente sicuro e sano. Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Stimolare autonomia e senso di responsabilità. |
| Titolo. | CHIESE NUOTO CAMP GREST: E...STATE CON NOI |
| Azioni. | Organizzazione di un Grest estivo sul lago rivolto a bambini (6-11anni) e ragazzi con attività sportive e ricreative in acqua e all'aperto Momenti educativi dedicati alla sicurezza in acqua e alla prevenzione dei rischi Promozione della conoscenza e del rispetto dell'ambiente naturale del lago e del territorio |
| Organizzazione referente. | A.s.d. Chiese Nuoto Noi Storo APS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Distretto Famiglia Valle del Chiese, ASD Area 51, Oratorio Lodrone |
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 Grest E..state con noi! 13-17 luglio, 20-24 luglio dalle 8:00 alle 17:00 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipanti al grest e ai momenti educativi Questionario finale per i genitori e pomeriggio di restituzione |

| PROGETTUALITÀ 32 PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Sostegno alla genitorialità |
| Obiettivo specifico. | Incentivo economico che mira a sostenere le famiglie dei nuovi nati |
| Titolo. | BONUS BEBÈ |
| Azioni. | I genitori dei nuovi nati, quando registrano il bambino all'anagrafe, ricevuto il bonus con importo diversificato a seconda che si tratti del primo, secondo o terzo figlio. |
| Organizzazione referente. | Comuni della Valle del Chiese |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comuni di Pieve di Bono – Prezzo, Valdaone, Borgo – Chiese, Sella Giudicarie |
| Tempi. | Gennaio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di bonus elargiti |

| PROGETTUALITÀ 33 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Sensibilizzazione sul tema della pace e dell'aiuto verso il prossimo Prevenzione |
| Obiettivo specifico. | Camminata non competitiva sul territorio (partenza e arrivo a Bersone) a favore della pace aperta a tutti Passeggiata per sensibilizzare alla prevenzione e alle visite preventive |
| Titolo. | DUE PASSI PER LA PACE PASSEGGIATA ROSA E AZZURRA |
| Azioni. | Organizzazione della manifestazione, con testimonianza prima della partenza, e la mattina predisposizione del luogo di partenza/arrivo coinvolgendo ragazzi e famiglie |

| | |
|--|---|
| | Passeggiata in occasione del mese rosa e mese azzurro |
| Organizzazione referente. | Gruppo Campeggio APS – Comune di Pieve di Bono - Prezzo |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Organizzazioni aderenti al Distretto Famiglia e non per supporto nell'organizzazione e nelle attività proposte Comune di Valdaone - LILT |
| Tempi. | 10 maggio 2026 Ottobre – novembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione della comunità |

| PROGETTUALITÀ 34 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Coinvolgere gli anziani ancora attivi |
| Obiettivo specifico. | Sostenere e aiutare le persone over 75 ancora attive Recupero sociale delle persone deboli |
| Titolo. | PROGETTI OCCUPAZIONALI IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER ACCRESCERE L'OCCUPABILITÀ DEGLI OVER 75 |
| Azioni. | Incontri individuali con le persone (over 75) che ne fanno richiesta per aiuto spesa, farmacia Il mercoledì pomeriggio ci si trova tutti insieme a giocare |
| Organizzazione referente. | Comunità delle Giudicarie |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comune di Pieve di Bono – Prezzo, Agenzia per il Lavoro, Cooperativa Lavoro |
| Tempi. | Luglio – dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di anziani coinvolti |

| PROGETTUALITÀ 35 CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Settimana di Campeggio residenziale per ragazzi/e della scuola secondaria di 1° grado Promuovere la crescita personale e relazione degli adolescenti (14-17 anni) Offrire un'esperienza educativa fondata su gioco, relazione e condivisione. Favorire la socializzazione in un ambiente sano e sicuro. Trasmettere valori evangelici attraverso attività ludico-formative. Sostenere le famiglie nel periodo estivo con una proposta educativa qualificata |
| Obiettivo specifico. | Settimana ricca di spunti di riflessione, camminate, giochi... Migliorare le capacità comunicative (ascolto attivo e assertività) Promuovere il rispetto delle differenze Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo Potenziare il lavoro di gruppo e la cooperazione Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Favorire nuove amicizie e l'inclusione di tutti. Promuovere il rispetto delle regole condivise. Sviluppare collaborazione e spirito di squadra attraverso giochi di gruppo e piccole attività Educare alla gestione dei conflitti in modo costruttivo. |
| Titolo. | CAMPEGGIO ESTIVO CAMP ADO SOGGIORNO RESIDENZIALE IN COLONIA A FASERNO |
| Azioni. | Settimana presso una casa che ospita gruppi dove ragazzi e ragazze possono vivere, assieme agli animatori, un'esperienza ricca di spunti su varie tematiche attuali e vicine al mondo dei ragazzi, attività all'aperto, passeggiate e momenti di riflessione. Ogni anno viene identificato un tema principale attorno al quale si ispirano i contenuti della settimana. I destinatari sono ragazzi/e del territorio della Valle del Chiese ma la settimana si svolge in un altro territorio. CAMP ADO: Campeggio residenziale per adolescenti Colonia Faserno: tre turni di 14 giorni per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni |
| Organizzazione referente. | Gruppo Campeggio APS |

| | |
|--|---|
| | Noi Storo Aps |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comuni della Valle del Chiese |
| Tempi. | 4-11 luglio 2026 per il Campeggio Estivo 13-22 agosto 2026 per CAMP ADO Colonia Faserno: 1° turno dal 27 giugno all'11 luglio 2° turno dal 12 al 25 luglio 3° turno dal 26 luglio all'8 agosto |
| Indicatore/i di valutazione. | Iscrizioni raccolte Questionari di valutazione dei genitori e serata di restituzione |

| PROGETTUALITÀ 36 AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere il rispetto del territorio Promuovere la diffusione della cultura dell'orto |
| Obiettivo specifico. | Coinvolgere e sensibilizzare adulti e bambini sui temi legati all'ambiente promuovendo il rispetto del territorio e contrastando il degrado e le azioni incivili Favorire la diffusione dei principi dell'agricoltura sostenibile e incoraggiare il coinvolgimento attivo della comunità nella realizzazione dell'orto. |
| Titolo. | GIORNATA ECOLOGICA: UN PICCOLO GESTO DI GRANDE CAMBIAMENTO ORTI DA COLTIVARE |
| Azioni. | Coinvolgimento delle famiglie nella pulizia di sentieri, parchi gioco, pista ciclabile Coinvolgimento di bambini, ragazzi e famiglie nel realizzare un orto. Il terreno verrà messo a disposizione dal Comune di Borgo Chiese |
| Organizzazione referente. | Comune di Borgo Chiese |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Pro Loco Locali Comunità delle Giudicarie, ITEA, Istituto del Chiese |
| Tempi. | Marzo – ottobre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione delle famiglie alla giornata ecologica Numero di orti realizzati |

| PROGETTUALITÀ 37 AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Far conoscere il territorio attraverso la flora spontanea Camminare insieme come famiglia e come comunità, imparando che il percorso è più importante della meta. |
| Obiettivi specifici. | Conoscenza dei vari tipi di ambiente in cui si sviluppa una determinata presenza di erbe spontanee Vivere un'esperienza condivisa tra famiglie fuori dalla routine quotidiana. |
| Titolo. | PASSEGGIATE BOTANICHE TRA LA NATURA PASSEGGIATA DA STORO ALLA MONTAGNA DI NAR |
| Azioni. | Conoscere l'ambiente montano. Sviluppare rispetto per l'ambiente (principi di escursionismo responsabile). Sensibilizzare sull'importanza dell'attività fisica in famiglia. Gestire piccole fatiche e tempi di cammino. Passeggiate con accompagnamento di esperti per la conoscenza di erbe spontanee nelle vicinanze del paese |
| Organizzazione referente. | Biblioteca "Nino Scaglia" di Storo Noi Storo A.p.s. |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Sat Storo |
| Tempi. | Primavera 2026 17 maggio |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione delle famiglie |

| PROGETTUALITÀ 38 SPORT E STILI DI VITA - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Prevenzione delle dipendenze |
| Obiettivo specifico. | Realizzazione di un incontro informativo nella comunità, nella scuola, nelle famiglie. |
| Titolo. | SILENZIO PASSA IL TRENO |
| Azioni. | Organizzazione di una serata rivolta alle famiglie con i responsabili della comunità di riabilitazione – l'IMPREVISTO |
| Organizzazione referente. | NOI STORO APS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" del Chiese |
| Tempi. | 8 maggio 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero dei partecipanti |

| PROGETTUALITÀ 38 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Promuovere la crescita personale e relazionale degli adolescenti. |
| Obiettivo specifico. | Rafforzare la consapevolezza di sé delle proprie emozioni e dei propri valori. Sviluppare competenze sociali e comunicative. Favorire comportamenti responsabili e scelte consapevoli. Prevenire situazioni di rischio |
| Titolo. | GRUPPO ADO |
| Azioni. | Incontri settimanali al lunedì ore 20,30 e al sabato ore 17.00 |
| Organizzazione referente. | NOI STORO APS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | -- |
| Tempi. | Per la durata dell'anno scolastico |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero dei partecipanti |

| PROGETTUALITÀ 39 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Favorire la socializzazione positiva Rafforzare legami tra coetanei in un contesto sano e protetto. Favorire la conoscenza reciproca tra genitori e figli. Creare relazioni di fiducia e collaborazione. Sperimentare collaborazione concreta. |
| Obiettivo specifico. | Sviluppare autonomia (in modo guidato) Vivere un'esperienza serale "da grandi" in ambiente sicuro. Gestire tempi di riposo, condivisione e momenti di gruppo. Offrire un'esperienza significativa tra genitori e figli. Mostrare che il divertimento può essere educativo. Dormire in tenda come esperienza di essenzialità Condividere spazi, tempi e piccole fatiche (montare tende, sistemare, pulire) |
| Titolo. | UNA NOTTE AL CINEMA NOTTE CON CINEMA IN FAMIGLIA |
| Azioni. | Organizzazione di una notte cinema per ragazzi dagli 11 ai 14 anni Organizzazione di una serata cinema con a seguire notte in tenda Predisposizione di spazi adeguati Proiezione di un film adeguato alla situazione |
| Organizzazione referente. | NOI STORO APS |

| | |
|--|-----------------------|
| Altre organizzazioni coinvolte. | -- |
| Tempi. | Estate – autunno 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Presenze |

| PROGETTUALITÀ 40 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Far vivere un'esperienza positiva, gioiosa e significativa, dove il bambino si senta accolto, capace e importante. |
| Obiettivo specifico. | Favorire nuove amicizie. Promuovere inclusione (nessun bambino escluso). Far divertire i bambini e ragazzi in ambiente protetto |
| Titolo. | DIVERTIAMOCI INSIEME |
| Azioni. | Animazioni con laboratori che verranno svolte durante tutto l'anno |
| Organizzazione referente. | NOI STORO APS Oratorio Lodrone |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Associazioni di Storo |
| Tempi. | Domenica di Carnevale - Domenica prima di Pasqua – S. Lorenzo – Il Natale che vorrei – Pomeriggio cinema per bambini dai 6 ai 10 anni |
| Indicatore/i di valutazione. | Presenza di bambini e ragazzi |

| PROGETTUALITÀ 41 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Favorire la conoscenza reciproca tra genitori e figli. Creare relazioni di fiducia e collaborazione. |
| Obiettivo specifico. | Offrire un'esperienza significativa tra genitori e figli. Condividere spazi, tempi e piccole fatiche (montare materiali, dipingere, registrare voci, imparare a recitare, costruire coreografie insieme). Sperimentare collaborazione concreta. |
| Titolo. | CARRO DI CARNEVALE |
| Azioni. | Costruzione di un carro di Carnevale per il carnevale di Storo per il martedì e per il sabato |
| Organizzazione referente. | NOI STORO APS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | New generation |
| Tempi. | Carnevale 2026 (nei mesi di gennaio e febbraio) |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione delle famiglie |

| PROGETTUALITÀ 42 VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Favorire la comunione tra le realtà del territorio e le famiglie Creare un momento di incontro tra tutte le associazioni del comune, rafforzando i legami, la collaborazione e il senso di comunità. |
| Obiettivi specifici. | Condividere lo spirito del Natale: Offrire un'occasione autentica per scambiarsi gli auguri, riscoprendo i valori di accoglienza, gioia, pace e fraternità. Valorizzare le associazioni locali: Dare visibilità alle attività, ai progetti e all'impegno delle diverse associazioni, permettendo alla comunità di conoscerle meglio. Coinvolgere la cittadinanza: Invitare famiglie, giovani e anziani a partecipare attivamente, creando un evento inclusivo e partecipato. Promuovere la solidarietà concreta: Raccogliere fondi da destinare a progetti di aiuto internazionali, sensibilizzando alla cultura del dono. |

| | |
|--|---|
| | Educare al volontariato e al servizio: Trasmettere soprattutto ai più giovani l'importanza dell'impegno gratuito e dell'attenzione verso chi è in difficoltà. |
| Titolo. | IL NATALE CHE VORREI |
| Azioni. | Pomeriggio di animazione in piazza Europa, mostra delle attività di tutte le associazioni del comune che aderiscono presso StoroE20 con seguito di festa per gli auguri finali e cena comunitaria |
| Organizzazione referente. | NOI STORO APS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Tutte le associazioni sportive, culturali, ricreative e di politiche sociali del comune |
| Tempi. | Dicembre 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione delle famiglie |

| PROGETTUALITÀ 43 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere la cultura delle pari opportunità e contrastare stereotipi e pregiudizi ancora presenti nel contesto culturale |
| Obiettivo specifico. | Offrire modelli positivi ed ispiranti, sia alle ragazze che ai ragazzi, anche in vista dell'iscrizione alla scuola superiore che i ragazzi, che attualmente frequentano la seconda media, faranno il prossimo anno |
| Titolo. | PARI COMPETENZE, PARI OPPORTUNITÀ |
| Azioni. | 5 professioniste coinvolte, oltre ad aver costruito carriere significative, hanno ricoperto o ricoprono ruoli in Amministrazione comunale o collaborano con enti locali e realtà associative. Ciascuna relatrice condivide brevemente il proprio percorso personale e professionale raccontando esperienze differenti ma accomunate da determinazione, dedizione, preparazione e passione. |
| Organizzazione referente. | Comune di Bondone |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Istituto comprensivo del Chiese (scuole secondarie di primo grado di Storo e di Pieve di Bono per un totale di 144 alunni coinvolti tra seconde e terze medie) |
| Tempi. | 11 marzo 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione dei ragazzi |

| PROGETTUALITÀ 44 SPORT E STILI DI VITA - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Promuovere l'attività all'aria aperta e il movimento |
| Obiettivo specifico. | Iniziativa volta alla valorizzazione del territorio e ad incentivare stili di vita sani attraverso momenti di aggregazione e attività all'aria aperta |
| Titolo. | IL VENTO |
| Azioni. | Considerata la caratterizzazione del territorio per la presenza di attività legate al parapendio, l'evento sarà sviluppato a Idroland attorno al tema del "volo", declinato in chiave ludico-educativa per bambini e famiglie. L'idea progettuale prevede l'organizzazione di diverse postazioni/laboratori per i più piccoli, tra cui: laboratorio di costruzione aquiloni; realizzazione di murali a tema "volante"; attività creativa "Color Splash". |
| Organizzazione referente. | Comune di Bondone |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Servizio Bibliotecario, Associazioni locali |
| Tempi. | Luglio/Agosto 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Partecipazione della comunità |

| PROGETTUALITÀ 45 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|---|
| Obiettivo generale. | Educazione emotiva |
| Obiettivo specifico. | Promozione dello sviluppo emotivo e della competenza emotiva nei bambini 3-6 anni e della gestione delle emozioni da parte dei genitori |
| Titolo. | EMOZIONARIO: CHE SIGNIFICATO HANNO LE EMOZIONI DA 3 A 6 ANNI? |
| Azioni. | Incontri informativi ed esperienziali per genitori e bambini |
| Organizzazione referente. | Dott.ssa Elisa Galante |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Scuola dell'Infanzia di Condino - Libreria Passpartù – BIM del Chiese |
| Tempi. | Marzo – aprile 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di partecipanti - qualità della rete con le scuole dell'infanzia |

| PROGETTUALITÀ 46 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|--|--|
| Obiettivo generale. | Scambio intergenerazionale – bambini del Nido e anziani in RSA |
| Obiettivo specifico. | Valorizzazione delle risorse di anziani e bambini, scambio intergenerazionale, creazione di rete e scambio comunitario |
| Titolo. | UN PONTE TRA GENERAZIONI |
| Azioni. | Incontri esperienziali e educativi all'interno di RSA con anziani e bambini età nido anche con l'utilizzo della PET Therapy |
| Organizzazione referente. | Dott.ssa Elisa Galante |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Asilo nido Il Millepiedi - Asilo nido L'Isola che non c'è - Rsa di Borgo Chiese - Rsa di Pieve di Bono Prezzo |
| Tempi. | Da ottobre 2025 a maggio 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Continuità nella partecipazione - osservazione sistematica di educatrici e animatrici, qualità del coinvolgimento di bambini e anziani |

| PROGETTUALITÀ 47 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Supporto a studenti di ogni ordine e grado |
| Obiettivo specifico. | Spazio di supporto per studenti; implementazione di strategie di apprendimento efficace; supporto nell'utilizzo di strumenti compensativi per alunni con DSA e BES; orientamento; arricchimento; consapevolezza delle proprie abilità. |
| Titolo. | SOS - SPAZIO OPPORTUNITÀ STUDIO |
| Azioni. | Incontri individuali e in piccolo gruppo per studenti con DSA e BES |
| Organizzazione referente. | Quadrifoglio APS |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Dott.ssa Elisa Galante |
| Tempi. | Da ottobre 2025 a maggio 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Continuità nella partecipazione - soddisfazione delle famiglie - rete con le istituzioni scolastiche |

| PROGETTUALITÀ 48 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|---|
| Obiettivo generale. | Supporto alla genitorialità e promozione del benessere socio affettivo |
| Obiettivo specifico. | Creazione di uno spazio per genitori e figli entro il quale possano riscoprirsi al di fuori |

| | |
|--|---|
| | dell'ambiente quotidiano Supporto e arricchimento delle competenze genitoriali Apprendimento delle tecniche di buon contatto Supporto alla relazione diatica Promozione del benessere in età neonatale Avvicinamento all'ascolto e a libri specifici per questa fascia d'età Scoprire la lettura come strumento relazionale Valorizzazione della rete territoriale tra le famiglie |
| Titolo. | SPAZIO BENESSERE E LETTURA |
| Azioni. | Un ciclo di tre incontri rispettivamente nei punti di lettura di Valdaone e la Casa Sociale di Darzo |
| Organizzazione referente. | Libreria Passpartù, Vanessa Micalizzi |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Comune di Storo e Comune di Valdaone, BIM del Chiese |
| Tempi. | 13-20-27 marzo |
| Indicatore/i di valutazione. | Numero di famiglie partecipanti |

| PROGETTUALITÀ 49 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | Supporto alla genitorialità e alla relazione intergenerazionale Promozione del benessere affettivo |
| Obiettivo specifico. | Promozione relazione genitore e figlio e benessere familiare attraverso il mindfulness: Far propri e conoscere i primi approcci di rilassamento, al silenzio e al respiro Ridurre lo stress psicofisico Rafforzare e supportare le competenze relazionali e la comunicazione Apprendere strumenti ripetibili nel quotidiano Creare possibilità di maggiore visibilità e conoscenza della realtà dell'associazione Il Quadrifoglio |
| Titolo. | FLOW AND WIBES MINDFULLY |
| Azioni. | 5 incontri da 90 minuti ciascuno presso la sede di Benessere Olistico a Borgo Chiese |
| Organizzazione referente. | Vanessa Micalizzi |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Associazione Il Quadrifoglio |
| Tempi. | Gennaio – marzo 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | Raccolta feedback scritti |

| PROGETTUALITÀ 50 AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE | |
|---|--|
| Obiettivo generale. | L'Amministrazione comunale di Sella Giudicarie e di Bondone stanno lavorando perché anche nel 2026 il Lago di Roncone e il Lago d'Idro possano ottenere dalla FEE (Foundation for Environmental Education) il prestigioso marchio per la qualità delle acque, il turismo sostenibile, la gestione dei rifiuti e la valorizzazione delle aree naturalistiche. |
| Obiettivo specifico. | Predisposizione di politiche e azioni volte a indirizzare le modalità di gestione locale verso un processo di sostenibilità ambientale. |
| Titolo. | ALLA SCOPERTA DELLA BANDIERA BLU |
| Azioni. | Proposta culturale rivolta al territorio con un ricco programma di eventi, incontri con l'autore, momenti formativi, laboratori di educazione ambientale destinati alle famiglie (residenti e ospiti), agli istituti scolastici locali e alle associazioni. |
| Organizzazione referente. | Comune di Sella Giudicarie e Comune di Bondone |
| Altre organizzazioni coinvolte. | Incontra s.c.s.-Centro MeTe |

| | |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| Tempi. | Stagione balneare 2026 |
| Indicatore/i di valutazione. | N. attività – N. persone coinvolte |

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 MARZO 2026

| | | Data adesione | Marchio Family in Trentino |
|----|--|---------------|---|
| 1 | COMUNE DI BORGO CHIESE | 28-nov-16 |  |
| 2 | MADONNA DI CAMPIGLIO APT -SPORTELLINO INFORMATIVO PIEVE DI BONO - PREZZO | 28-nov-16 |  |
| 3 | CONSORZIO BIM DEL CHIESE | 28-nov-16 | |
| 4 | COMUNE DI SELLA GIUDICARIE | 28-nov-16 |  |
| 5 | COMUNE DI PIEVE DI BONO - PREZZO | 28-nov-16 |  |
| 6 | COMUNE DI VALDAONE | 28-nov-16 |  |
| 7 | COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE | 28-nov-16 | |
| 8 | COMUNE DI BONDONE | 28-nov-16 |  |
| 9 | COMUNE DI STORO | 28-nov-16 |  |
| 10 | COMUNE DI CASTEL CONDINO | 28-nov-16 |  |
| 11 | CENTRO DIURNO L'ARCA COMUNITÀ MURIALDO STORO | 11-apr-18 |  |
| 12 | APSP "VILLA SAN LORENZO" - STORO | 04-nov-19 | |
| 13 | APSP "PADRE ODONE NICOLINI" - PIEVE DI BONO PREZZO | 05-nov-19 | |
| 14 | INCONTRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE | 07-nov-19 |  |
| 15 | ASILO NIDO "IL MILLEPIEDI" | 11-nov-19 | |
| 16 | ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE | 13-nov-19 | |
| 17 | NIDO DI INFANZIA DI STORO - FRAZ. DARZO | 21-nov-19 | |
| 18 | SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA - CONDINO | 22-nov-19 | |
| 19 | A.P.S.P ROSA DEI VENTI - BORGO CHIESE | 29-nov-19 | |
| 20 | NOI STORO APS | 19-mag-21 |  |
| 21 | NIDO D'INFANZIA SELLA GIUDICARIE | 22-mar-22 | |
| 22 | CONSORZIO ELETTRICO DI STORO SOC. COOP. | 23-mar-22 | |
| 23 | ORATORIO LODRONE APS | 13-apr-22 | |
| 24 | ASSOCIAZIONE BUONA FONTE CER RICCOMASSIMO | 23-feb-23 | |
| 25 | PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA | 10-mag-23 | |
| 26 | PEDIATRA DI LIBERA SCELTA DOTT.SSA VERONICA GRASSI | 29-feb-24 | |
| 27 | QUADRIFOGLIO A.P.S. | 30-apr-24 | |
| 28 | SCUOLA MATERNA GIUSEPPINA BONAZZA DI BREGUZZO BONDON | 22-ott-24 | |
| 29 | DOTT.SSA BRUNELLA VALENTI PSICOLOGA DELLO SPORT, PSICOTERAPEUTA | 14-nov-24 | |
| 30 | SCUOLA DELL'INFANZIA "A. ALIMONTA ODV" | 08-gen-25 | |
| 31 | LA CASSA RURALE ADAMELLO GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA | 21-feb-25 | |
| 32 | DOTT.SSA ELISA GALANTE PSICOLOGA | 18-mar-25 | |
| 33 | A.S.D. CHIESE NUOTO | 25-mar-25 | |
| 34 | VANESSA MICALIZZI BENESSERE OLISTICO | 24-apr-25 | |
| 35 | LUME APS | 16-mag-25 | |
| 36 | L'ISOLA CHE NON C'E' SOCIETÀ COOPERATIVA | 30-mag-25 | |

| | | | |
|----|--|-----------|--|
| 37 | PASSPARTÙ LA LIBRERIA | 11-giu-25 | |
| 38 | CONSULTA DEI GENITORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DEL CHIESE | 15-lug-25 | |
| 39 | AMBULANZA STORO ODV | 24-ott-25 | |
| 40 | GRUPPO CAMPEGGIO APS | 16-feb-26 | |
| 41 | ONDEVITARE ETS | 23-feb-26 | |
| 42 | UMANA S.P.A. | 23-feb-26 | |
| 43 | ALPI ASD | 16-mar-26 | |